

IL MERCANTE DI VENEZIA

di **WILLIAM
SHAKESPEARE**

Adattamento e regia
ILARIA TESTONI

con **MAURO MANDOLINI,
BARBARA LO GAGLIO,
CAMILLO MARCELLO
CIORCIARO, ILARIA
AMALDI, GIUSEPPE
RENZO, ROBERTO DI
MARCO, MICHELA
GIAMBONI E MARINA
PARRULLI**

La vicenda è trasportata nella Venezia dei primi del '900. Due mondi contrapposti si fondono magicamente l'uno nell'altro. Sono i due luoghi della commedia: uno reale, la città, col suo commercio, i suoi affari, le amicizie, le mondanità; un mondo diurno, borghese, nuovo. L'altro, il mondo immaginato, quello di Belmonte, luogo di piacere, favoloso e antico, dove convivono passioni assolute e amori capricciosi. Le opere di Shakespeare spesso racchiudono in loro un forte dualismo che investe molteplici aspetti e forse proprio per questo riescono sempre a coniugare due elementi fondamentali che il Teatro deve avere: essere al contempo un luogo di piacere e di riflessione. Anche "Il mercante di Venezia" è un'opera ambigua: è considerata una commedia ma lo è davvero per gli argomenti che affronta? Tematiche come l'odio razziale, il tradimento verso un padre, l'abiura della propria religione, possono essere davvero l'oggetto di una commedia? L'ebreo Shylock, indiscusso protagonista dell'opera, è odiato e avversato da tutti perché è un uomo cattivo e ripugnante o semplicemente perché è ebreo. E se fosse davvero da considerare un essere ripugnante, la responsabilità sarebbe la sua natura o della società veneziana colta e piena di pregiudizi. Sono tutte domande che restano senza risposta perché il compito di una grande opera non è offrire certezze quanto piuttosto quella di sollevare dei dubbi. L'adattamento e la regia di Ilaria Testoni tentano di mettere in luce tutte le contraddizioni presenti nel testo e nell'autore, rispettando però il suo intento principale: il teatro, per chi vi assiste, deve essere un piacere.